

**IL CASO**

Fine del Ramadan il Comune concede ai musulmani il vecchio stadio

MASSARI
A PAGINA VII

**L'ANNUNCIO**

Marciapiedi rotti la giunta lancia un'offensiva in tutti i quartieri

SERVIZIO
A PAGINA V

**LA VERTENZA**

Crisi dell'agricoltura il governo rinvia e sulla statale 100 continuano i blocchi

FIGARELLA
A PAGINA IX

Audifon
tecnologie per l'udito
Apparecchi acustici
anche **100% Digitali**
completamente automatici
www.audifon.it
BARI Tel. 080 553.39.78
FASANO Tel. 080 442.58.92

la Repubblica
BARI

VENERDÌ 12 NOVEMBRE 2004

Audifon
tecnologie per l'udito
Prove gratuite
Pagamenti rateali
Convenzioni Asl
Assistenza a domicilio
BARI Tel. 080 524.71.63
TARANTO Tel. 099 453.22.99

REDAZIONE DI BARI
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122
Tel. 080/5279111 - Fax 080/5279833

CAPO DELLA REDAZIONE
STEFANO COSTANTINI

VICARIO
DOMENICO CASTELLANETA

INTERNET
e-mail
bari@repubblica.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Tel. 080/5279111
dalle ore 9.30 alle ore 21.00

TAMBURINI
Fax
080-5279833

PUBBLICITÀ
A. MANZONI & C. S.p.A. - Via Camillo Rosalba, 47/O
70124 BARI - Tel. 080/5046082 - Fax 080/5046014

I responsabili della Serveco denunciano: dal 2001 era certa la presenza di fibre velenose. Proprio dove fu fatta la spiaggia

Torre Quetta, tonnellate di amianto

La ditta accusa: il Comune sapeva, pulivamo prima di ogni estate

I COMMENTI

Punta Perotti se il futuro non è cemento

CARLO ALBERTO BUCCI

LA FINE dell'ecomostro lascerà un vuoto che potrà riempire di significati e suggestioni Punta Perotti. A patto di risarcire la natura violata. E di riconsegnarla alla cittadinanza. L'accordo di mercoledì tra il sindaco di Bari e le imprese che costruiranno i palazzi abusivi potrebbe averne accelerato la demolizione. Manca però ancora molto prima chesidia fuoco alla miccia. Ma già si pensa alla riqualificazione dell'area. E si sogna di cancellare dalla memoria l'incubo della Saracinesca sul mare. «È impossibile tornare a una condizione di verginità. Eppure si deve percorrere la strada che ci porta verso la definizione di uno spazio di natura in sostituzione di qualcosa di assolutamente artificiale» dice Massimiliano Fuksas. «Attenzione, quel litorale è caratterizzato da un'idea di vuoto che va salvaguardata» aggiunge Dino Borri.

SEGUE A PAGINA V

“Gia dalla primavera del 2001 e sino a quest'anno abbiamo eseguito le operazioni di rimozione dell'amianto di Torre Quetta”. I vertici della Serveco, l'azienda specializzata alla quale è stato conferito l'incarico di eseguire la messa in sicurezza d'emergenza, conferma come già tre anni fa, e cioè, anche prima dell'inaugurazione della seconda spiaggia comunale, la presenza di rifiuti pericolosi fosse già nota all'amministrazione comunale. L'emergenza a Torre Quetta, quindi, era stata già annunciata. A confermarlo anche i verbali che la ditta ha inviato a Palazzo di Città e allo Spesal. «Allora — spiegano dalla Serveco — non sapevamo però che l'amianto provenisse dal mare», come invece hanno dimostrato le ispezioni condotte da luglio ad ottobre, prima della sospensione dei lavori. In sessanta sei giorni, infatti, gli operai della azienda hanno rimosso 8938 chili di frammenti contenenti la fibra pericolosa. Più della metà e cioè 5751 chili sono stati ritrovati sui fondali. Il punto dove è stata rilevata la maggiore presenza di amianto è quello a ridosso della torre, e cioè, nell'area maggiormente frequentata dai bagnanti prima del provvedimento di sequestro. Nella zona, in poco meno di un mese di attività, gli operai della Serveco hanno rinvenuto 4130 chili di frammenti di cemento amianto.

DE MATTEIS A PAGINA II

Sarà attivata un'istruttoria Legge sulle cave stop del ministero

CARLUCCI A PAGINA III

I pediatri lanciano l'allarme sul comportamento degli adulti Fumo e snack, bimbi a rischio



Un gruppo di bambini dinanzi alla tv

RICCI A PAGINA IV

LE IDEE

Per scegliere il candidato non basta il marketing

NICOLA COLAIANNI

Non si ricomincia da zero ma si va in ordine sparso al tavolo del centrosinistra. Divella a parte, ma per sua volontà, rimangono sul tavolo tutti gli altri nomi fatti finora: formalmente (Bocchia, Vendola) e non (Dentamaro, ecc.). Ma vi rimangono con le valutazioni (sfavorevoli) cui sono andati incontro. E' il momento allora di lanciare un nome nuovo? Si vedrà. L'impegno è che comunque si tratterà del nome definitivo. L'impressione, invero, è che il centrosinistra si trovi oggi nella stessa situazione del centrodestra l'anno scorso a Bari: alla ricerca di una difficile "quadra", con l'avversario già da tempo in campagna elettorale. Può darsi che in questo vicolo cieco sia finito per non aver seguito un percorso condiviso anche dalle formazioni della cosiddetta - per vero, con una buona dose di retorica - "primavera pugliese". Può darsi, cioè, che tutto dipenda dal fatto che il pallino è tornato nelle mani dei partiti.

Nonsaremo noi a negare l'utilità di un percorso coinvolgente le espressioni della società civile. Ma, in fondo, è giusto che nel caso la responsabilità principale della selezione dei candidati venga riassunta dai partiti. Non si tratta del Comune o della Provincia: cioè, di organismi amministrativi. Le Regioni, secondo l'articolo 117 della Costituzione - approvato dopo le scorse elezioni regionali - esercitano insieme allo Stato la potestà legislativa. E fare una legge, una norma che disciplina una materia in via generale, implica una visione politica complessiva, di fondo, che è propria dei partiti.

SEGUE A PAGINA XVI

Festeggiamo insieme 30 anni di gioie con sconti fino al 50%

PICAR GIOIELLI
dal 1975

70125 BARI • Viale della Repubblica, 64/68 • Tel. 080 5427352

Intervista a Dino Risi
“La mia Puglia un'iniezione di giovinezza”

Il regista Dino Risi
DI GIACOMO A PAGINA XI

Le storie nel cimitero degli animali a Cassano: 700 lapidi

La Spoon river dei cani

TITTI TUMMINO

LA SIGNORA Giuseppina ha perso Briciola da tre mesi. «Aveva dieci anni, era, diciamo così, di pura razza meticcica. È morta all'improvviso per un ictus. Il veterinario ha provato a salvarla, ma tutto è stato inutile. Avevo saputo da una mia amica, che l'hanno scorso ha perso la sua Sara, dell'esistenza di questo cimitero per animali e così ora sono qui. Vengo un giorno sì e uno no, è una gran consolazione poterle stare ancora in qualche modo vicino». Briciola, simile a un volpino bianco, ha un'espressione giocosa nella foto impressa sulla cera-



Il cimitero dei cani

mica; sulla tomba il suo guinzaglio e il suo amato free-bee; la dedica recita: «Sei sempre nel nostro cuore». Poco più in là due giovani: uno sistema crisantemi gialli nel portafiori, l'altro spolvera l'incisione in bronzo sulla tomba di Laica: «La principessa sempre con noi». «Per fortuna — dicono — qualcuno ha pensato a realizzare un cimitero per gli animali. Una struttura così risolve dei problemi molto seri per tutti coloro che amano gli animali. L'alternativa per Laica quale sarebbe stata? Una sepoltura di fortuna in qualche campo, preda di cani randagi?».

SEGUE A PAGINA VII